

Schede Informative in Materia di Sicurezza come da direttiva 91/155/CEE

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

Identificazione della sostanza o del preparato

Anticalcare 1,4 kg

Art.: 300 10 1

Utilizzazione della sostanza/preparato

Elimina efficacemente formazioni calcaree da lavastoviglie, lavabicchieri e macchine per il caffè.

Identificazione della società/impresa

Glessdox, via Enzenberg 8, I-39018 Terlano BZ

Telefono ++39 0471 828 777, Telefax ++39 0471 828 778

Telefono di emergenza / Ufficio di consultazione

Ufficio di consultazione per le intossicazioni:

Tel.: Centro Antiveneni (CAV), Azienda Ospedaliera Santa Maria degli Angeli - Pordenone +39 0434 - 39 96 98

No. di telefono di emergenza della società:

Tel. ++39 0471 828 777

2. Composizione/informazione sugli ingredienti

2.1 Denominazione chimica	Conc. %	Simbolo	Frases R	EINECS, ELINCS
Acido fosforico Per il testo completo della frase R vedi punto 16.	50 - 60	C	34	231-633-2

3. Indicazione dei pericoli

3.1 Per l'uomo

Vedi punto 11 e 15.

Il preparato è classificato come pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE.

Prodotto corrosivo.

3.2 Per l'ambiente

Vedi punto 12.

Un basso valore pH può inquinare le acque

4. Interventi di primo soccorso

4.1 Inalazione

Allontanare la persona dall'area di pericolo.

Far respirare aria fresca alla persona e consultare un medico specialista.

Fornire scheda dati.

4.2 Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per parecchi minuti, chiamare subito il medico - fornire scheda dati.

4.3 Contatto con la pelle

Lavare accuratamente con molta acqua, allontanare immediatamente gli abiti inquinati, in caso di irritazione della pelle (arrossamento, ecc.) consultare il medico.

4.4 Ingestione

Sciacquare a fondo la bocca con acqua.

Non provocare il vomito, somministrare molta acqua, chiamare subito il medico.

4.5 Sono necessari mezzi speciali di pronto soccorso

Detergente ottico

5. Misure antincendio

5.1 Idonei mezzi estinguenti

A seconda del tipo e delle dimensioni dell'incendio.

5.2 Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

n.t.

5.3 Speciali pericoli di esposizione derivanti dalla sostanza o dal preparato dai prodotti della combustione o dai gas prodotti

In caso di incendio possono formarsi:

Gas corrosivi

Ossidi di carbonio

Ossidi fosforici

5.4 Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio

È necessario un apparecchio respiratorio indipendentemente dalla ventilazione.

Abbigliamento protettivo resistente agli acidi.

A seconda dell'entità dell'incendio

Eventualmente protezione totale

5.5 Altre informazioni

Smaltire l'acqua contaminata usata per spegnere incendi conformemente alla normativa vigente.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Vedi punto 13., e attrezzatura personale di protezione vedi punto 8.

6.1 Precauzioni per le persone

Aerare abbondantemente.

Evitare il contatto con occhi e pelle.

Fare attenzione al rischio di slittamento

6.2 Precauzioni ambientali

Arginare in caso di perdite abbondanti.

Non gettare i residui nelle fognature.

Evitare l'infiltrazione nelle acque di superficie, nelle falde freatiche e nel terreno.

6.3 Metodi di bonifica

Raccogliere con materiale assorbente (p.es. assorbente universale) e smaltire come al punto 13.

È possibile la diluizione con acqua.

È possibile la neutralizzazione (solo da specialista).

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Manipolazione

Consigli per una manipolazione sicura:

Vedi punto 6.1

È vietato mangiare, bere, fumare e conservare generi alimentari nel locale di lavoro.

Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.

La stazione per il lavaggio occhi e la doccia di sicurezza devono essere situate nei pressi della zona adibita alla lavorazione.

Osservare le indicazioni sull'etichetta e le istruzioni per l'uso.

Per la lavorazione seguire le istruzioni per l'uso.

7.2 Immagazzinamento

Condizioni relative ai locali di stoccaggio ed ai contenitori:

Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale.

Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi.

Non utilizzare materiali non resistenti agli acidi.

È necessario un pavimento resistente agli acidi.

Immagazzinare separato da alcali.

Condizioni particolari di stoccaggio:

Vedi punto 10.2

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione. Ciò si può ottenere anche con l'aspirazione locale o con lo scarico generico dell'aria viziata. Se non basta a tenere la concentrazione sotto i valori TLV / AGW, portare una protezione per le vie respiratorie adatta. Vale soltanto, se qui vengono riportati dei valori d'esposizione.

Denominazione chimica Acido fosforico		
TLV-TWA: 1 mg/m ³ (ACGIH), 1 mg/m ³ (CE)	TLV-STEL: 3 mg/m ³ (ACGIH), 2 mg/m ³ (CE)	TLV-C: ---
BEI: ---	Altre informazioni: ---	

ⓘ TLV-TWA = Valore limite - 8 h valore medio, I = Frazione inalabile, R = Frazione respirabile, V = Vapore e aerosol, F = Fibre respirabili (lunghezza 5µm, rapporto lunghezza-larghezza >= 3:1), T = Frazione toracica (ACGIH, S.U.A.). | TLV-STEL = Valore limite - limite per esposizioni di breve durata (15 min.) (ACGIH, S.U.A.). | TLV-C = Valore limite - limite massimo ("Ceiling") (ACGIH, S.U.A.). | BEI = Indice biologico di esposizione. Materiale d'analisi: B = sangue, Hb = emoglobina, E = eritrociti (globuli rossi), P = plasma, S = siero, U = urina, EA = end-exhaled air (l'ultima aria espirata). Momento di prelievo del provino: a = nessuna restrizione / non critico, b = al termine del turno, c = dopo una settimana lavorativa, d = dopo la fine del turno in una settimana lavorativa, e = prima dell'ultimo turno in una settimana lavorativa, f = durante il turno di lavoro, g = prima del turno. (ACGIH, S.U.A.) | Altre informazioni: Categ. cancerogena - A1 / A2 = Carcinoma umano confermato/sospetto, A3 = Carcin. animale conferm. con rilevanza sconosciuta per l'essere umano, A4 / A5 = Non classif./ Non viene sospettato di essere un carcin. umano. SEN = sensibil. Skin = pericolo di assorb. cutaneo (ACGIH, S.U.A.).

** = Il valore limite per questa sostanza è stato annullato dalla TRGS 900 (Germania) del gennaio 2006 con lo scopo di essere rielaborato.

- 8.1 Protezione respiratoria: In casi normali non necessario.
Indossare maschera respiratoria in caso di formazione di vapori.
- 8.2 Protezione delle mani: Utilizzare guanti di protezione resistenti agli acidi (EN 374).
Eventualmente
Guanti di gomma (EN 374).
Guanti di protezione in neopren (EN 374).
Si consiglia crema protettiva per le mani.
- 8.3 Protezione degli occhi: Occhiali di protezione ermetici con protezione laterale (EN 166).
Eventualmente
- 8.4 Protezione della pelle: Abbigliamento protettivo resistente agli acidi (EN368/9).
A seconda dell'operazione.
Grembiule
Stivali (EN 347)
- Informazioni addizionali per la protezione delle mani - Non sono stati condotti test.
La scelta dei preparati è stata eseguita in base alle conoscenze acquisite e alle informazioni sugli ingredienti.
La scelta delle sostanze si basa sulle indicazioni dei fabbricanti di guanti.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti, si deve tenere conto dei tempi di rottura, delle percentuali di permeazione e della degradazione.
La scelta del guanto idoneo dipende non solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità, che variano da fabbricante a fabbricante.
Nei preparati la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile deve quindi essere verificata prima dell'utilizzo.
Il fabbricante deve accertare il tempo esatto di rottura del materiale dei guanti e far sì che sia rispettato.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Debole, Caratteristico
pH non diluito:	1,5
pH- 10%:	2,5
Punto/intervallo di ebollizione (in °C):	n.d.
Punto/intervallo di fusione (in °C):	n.d.
Punto di infiammabilità (in °C):	> 100
Temperatura di accensione:	> 450°C
Pressione di vapore:	> 175 kPa (50°C)
Densità (g/ml):	1,397
Idrosolubilità:	Solubile
Viscosità:	10 mPas

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni da evitare

Non si verifica se stoccato e maneggiato adeguatamente (stabile).

10.2 Materiali da evitare

Vedi anche punto 7.

Evitare il contatto con alcali forti (possibile sviuppo di calore).

Evitare il contatto con materiali non resistenti agli acidi.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedi anche punto 5.3

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Tossicità acuta ed effetti immediati

Ingestione, LD50 Ratto orale (mg/kg):	Corrosivo
Inalazione, LC50 Ratto inalatorio (mg/l/4h):	n.t.
Contatto con la pelle, LD50 Ratto pelle (mg/kg):	Corrosivo
Contatto con gli occhi:	Corrosivo

11.2 Effetti ritardati e cronici

Effetti sensibilizzanti:	n.t.
Effetti cancerogeni:	n.t.
Effetti mutageni:	n.t.
Effetti tossici per la riproduzione:	n.t.
Effetti narcotizzanti:	n.t.

11.3 Altre informazioni

Classificazione ai sensi del procedimento di calcolo.

Possono verificarsi:

Corrosivo per la pelle e le mucose.

Pericolo di cecità

Ingestione:

Perforazione dell'esofago

Perforazione dello stomaco

12. Informazioni ecologiche

Classe di pericolosità acquatica (Germania):	1
Autoclassificazione:	Sì (VwVwS = direttiva amministrativa sulle sostanze pericolose per le acque)
Persistenza e degradabilità:	
Non facilmente biodegradabile *	
Comportamento negli impianti di trattamento delle acque residue:	Osservare il valore pH.
In base alla ricetta non contiene AOX.	
Tossicità acquatica:	n.d.
Ecotossicità:	n.d.
* Acido fosforico	

13. Osservazioni sullo smaltimento

13.1 Per la sostanza/preparato/residui

No. chiave CE:

I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi. (2001/118/CE, 2001/119/CE, 2001/573/CE)

07 06 01 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

20 01 29 detergenti contenenti sostanze pericolose

06 01 04 acido fosforico e fosforoso

Si raccomanda:

Osservare le normative locali

È possibile la neutralizzazione, effettuata da personale specializzato

P.es. impianto di incenerimento adeguato.

P.es. depositare in una discarica adatta.

13.2 per contenitori contaminati

Vedi punto 13.1

Osservare le normative locali
 Svotare completamente il contenitore.
 Gli imballaggi non contaminati si possono riutilizzare.
 Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.

14. Informazioni sul trasporto

Indicazioni generali

Numero UN: 1805

Trasporto su strada/su ferrovia (ADR/RID)

Classe/gruppo di imballaggio: 8/III

UN 1805 PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

Codice di classificazione: C1

LQ: 7

Trasporto via mare

IMDG-Code: 8/III (Classe/gruppo di imballaggio)

EmS: F-A, S-B

Inquinante marino / Marine Pollutant: n.a.

PHOSPHORIC ACID SOLUTION

Trasporto via aerea

IATA: 8/-/III (Classe, rischi secondari, gruppo di imballaggio)

Phosphoric acid, solution

Altre informazioni:

Codice pericolosa e codice imballo su richiesta.

15. Informazioni sulla normativa

Etichettatura merce regolamento pericolosa incl. le direttive da CE (67/548/CEE e 1999/45/CE)



Simboli: C

Indicazioni di pericolo: Corrosivo

Frazi R:

34 Provoca ustioni.

Frazi S:

(1/2) Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.

26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).

Aggiunte:

Acido fosforico

Rispettare restrizioni: Sì

Osservare le direttive di restrizione 76/769/CEE, 1999/51/CE, 1999/77/CE

VOC 1999/13/EC 0% w/w

16. Altre informazioni

Queste informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura.

Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 8 B L

Punti riveduti: 14

Le seguenti frasi illustrano le R-frasi (frasi rischio) degli ingredienti (citati nel punto 2).

34 Provoca ustioni.

Legenda:

n.a. = non applicabile / n.g. = n.t. = non testato / n.v., k.D.v. = n.d. = non disponibile, nessun dato disponibile

TLV-ACGIH = Threshold Limit Value of the American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Stati Uniti d'America) /

AGW = "Arbeitsplatzgrenzwert" (Germania)

ACGIH-BEI = Biological Exposure Indices of the ACGIH (Stati Uniti d'America) / BGW = "Biologischer Grenzwert" (Germania) /

VbF = Normativa circa i liquidi infiammabili (Austria)

WGK = Classe di pericolosità per le acque (Germania)

WGK3 = Alta pericolosità per le acque, WGK2 = pericoloso per le acque, WGK1 = Bassa pericolosità per le acque

VwVwS = Norma amministrativa sulle sostanze nocive per l'acqua (Germania)

VOC = Volatile organic compounds (composti organici volatili (COV)) / AOX = Composti alogeni org. adsorbibili

Le notizie qui riportate descrivono il prodotto in riferimento alle necessarie misure di sicurezza, non servono a garantire determinate caratteristiche e si basano sulle nostre attuali conoscenze.

Senza responsabilità.

Elaborato di:

Chemical Check GmbH, Beim Staumberge 3, D-32839 Steinheim, Tel.: +49 5233 94 17 0, +49 1805-

CHEMICAL / +49 180 52 43 642, Fax: +49 5233 94 17 90, +49 180 50 50 455

© della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung. Modifiche o riproduzione di questo documento solo previa autorizzazione della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung.